

# ALLEGATO 7



Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Forlì, 15 FEB 2011

OZ/oz

Prot. n. 21 del 15 FEB 2011

Riferimento Amministrativo dell'ente in indirizzo:

- Procedura di VIA ai sensi del titolo III L.R.9/99 e successive modifiche ed integrazioni
- Richiedente: PowerCrop

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Tecnico di Bacino  
Romagna  
Sede di Ravenna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2011. 0046642

del 21/02/2011

Mitt.: AUTORITA' BACINI REGIONALI ROMAGNOLI DI FORLÌ

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
Via della Fiera 8  
40127 BOLOGNA



<b>Oggetto:</b>	Domanda di concessione di acqua pubblica sotterranea e superficiale con procedura ordinaria. <b>Parere istruttorio in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con la previsione di Piano Regionale di Tutela delle Acqua, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152/06 e per il combinato disposto di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale di Ravenna n. 3 del 26.01.2010.</b> (art. 9 e 12 del Regolamento Regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica n. 41/01)
-----------------	---

Dati identificativi prima istanza di derivazione di acqua sotterranea:

- Zona di derivazione: Pianura con trend di subsidenza maggiore/uguale a 6 mm/anno
- Uso: Industriale
- Comune: Russi
- Località: Russi
- Profondità: 150 m
- Diametro: 219 mm
- Volume annuo complessivo derivabile mc. 50000
- Nota: sostituzione di n. 4 pozzi e diminuzione delle portate emunte e delle profondità di prelievo.

In riferimento alla istanza di derivazione sopra richiamata, si precisa che il prelievo, in base ai criteri tecnici per la formulazione del parere in oggetto, approvati dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli con propria deliberazione n. 7/1 del 04.04.2006, risulta localizzato in una zona in cui è giudicata in generale consigliabile evitare l'emungimento da pozzi con caratteristiche uguale a quelle riportate nella richiesta di concessione e provvedere al soddisfacimento del fabbisogno idrico mediante il reperimento di fonti alternative quali: acque superficiali, risparmio, riuso, ricircolo della risorsa nei processi produttivi.

Tuttavia, entrando in merito alla richiesta, essendo il pozzo in sostituzione di due già esistente e captanti falde più profonde e non ravvisando la sussistenza delle condizioni prescritte dalla pianificazione e dalla normativa vigenti per il diniego della concessione il prelievo in parola viene giudicato

**ammissibile**

1. a condizione che nel corso del presente procedimento in capo a Codesto Ufficio Istruttore venga accertata la impossibilità del ricorso alle soluzioni alternative sopra specificate;
2. con prescrizione dell'installazione di idoneo dispositivo di misura dei volume estratti a cadenza almeno annuale, a garanzia dell'invarianza degli effetti del prelievo sul bilancio idrico dell'acquifero.

Dalla documentazione trasmessa risulta compatibile anche rispetto a quanto disposto dalla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Ravenna in attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna, adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Ravenna n. 3 del 26.01.2010 ed attualmente in salvaguardia, purché come indicato all'art.5.12, punto 2.(P) non risultino disponibili risorse idriche da fonti alternative.

Nel caso specifico il richiedente ha fatto domanda anche di derivazione di 50.000 mc dal Fiume Lamone, in alternativa al prelievo da pozzo e di riserva rispetto al prelievo di acque sotterranee.

---

Dati identificativi prima istanza di derivazione di acque superficiali:

- Corso d'acqua interessato: F.LAMONE
- Uso: INDUSTRIALE
- Comune: RUSSI
- Località: RUSSI
- Portata massima richiesta  $Q=12.5$  l/s

In riferimento alla istanza di derivazione sopra richiamata relativa alla derivazione di acque superficiali:

Considerato che, dai dati di portata media riferiti alla stazione denominata "FOCE ADRIATICO" sul Fiume Lamone, desunti dalla tabella 2-10 della "Relazione Generale", parte integrante e sostanziale del citato Piano di Tutela, disaggregati a passo mensile sulla base dei valori di portata giornaliera ricostruiti dell'undicennio 1991-2001, assunto quale periodo di riferimento in fase propedeutica alla redazione del Piano, il deflusso medio mensile risulta *sempre* superiore al valore di Deflusso Minimo Vitale, determinato in 0.331 mc/secondo.

Si esprime parere favorevole alla derivazione di acque superficiali dal Fiume Lamone.

Pertanto in merito alle due richieste di concessione di derivazione di acqua, alternative tra loro, da quanto sopra espresso, si esprime parere favorevole alle richieste di concessione sopra richiamate precisando che la derivazione delle acque sotterranee da pozzo dovrà essere di riserva rispetto a quella di derivazione superficiale dal Fiume Lamone. Ovvero potranno essere utilizzate le acque sotterranee solo qualora venga accertata l'impossibilità dell'approvvigionamento di acque superficiali dal F. Lamone.

Distinti saluti

Il Segretario  
dott.ing. *Piermario Bonotto*